

marzo
2011

EUROPA ★ CINEMAS

Anno XXV n. 2 marzo 2011
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia
Direzione Attività e Produzioni Culturali,
Spettacolo e Comunicazione
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE **Roberto Ellero**
REDAZIONE **Norma Dalla Chiara (capo),**
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Gian Piero Brunetta, Marco Dalla Gassa,
Giorgia Gallo, Dan Muggia, Ariela Piattelli,
Gloria Zerbinati

REALIZZAZIONE **Grafiche Veneziane, Venezia**
www.graficheveneziane.com

Da Senso a Sissi. Ritratti d'Ottocento

DI Gian Piero Brunetta

La ricostruzione dell'Ottocento sullo schermo, dai primi passi della storia del cinema, smentisce clamorosamente le parole con cui Proust riteneva il cinema stesso incapace di restituire l'insieme di sensazioni tattili, visive, uditive, dell'odorato e del gusto, che ci investono in un'ora qualsiasi della nostra vita. I registi, gli scenografi, i costumisti, gli operatori che hanno tentato di dar vita a figure, luoghi e periodi della storia ottocentesca europea hanno quasi sempre cercato di ritrovare, sulla base di rigorose ricerche iconografiche, oltre alla precisione degli ambienti, abiti, fisionomie, il carattere sinestetico delle immagini, il profumo dell'epoca, il calore delle emozioni, la potenza travolgente delle passioni, l'odore del sangue, degli scontri a fuoco e dei corpi avviluppati sotto le lenzuola, i profumi della campagna in primavera, la possibilità di trasferire le lezioni della luce e del colore degli impressionisti e dei macchiaioli, della cultura

simbolista, preraffaellita e del decadentismo.

Il cinema europeo, ma anche quello americano più di recente, hanno guardato agli anni compresi tra la metà dell'Ottocento e l'inizio della Prima guerra mondiale (che segna in realtà la fine del "secolo lungo"), come a un periodo di grandi conflitti, di nascita di nuovi ordinamenti politici, un periodo di potente affermazione di nuovi diritti sentimentali, ad opera della cultura romantica prima e del decadentismo poi, di sconvolgimenti interiori, pulsioni incontrollabili, di rovesciamento degli ordini sociali, di nuovi ordini dati dai poteri del corpo e dalle leggi ormonali, di emergenza di protagoniste femminili, nell'immaginazione artistica come nella realtà, capaci di sovvertire il flusso della storia rendendo pubbliche le proprie passioni, sfidando ogni convenienza e opportunità sociale e istituzionale.

C'era solo l'imbarazzo della scelta nell'immagi-

nare una piccola rassegna cinematografica capace di parlare ai cinque sensi, dedicata ad una serie di eroine femminili, reali o immaginarie degli anni che vanno dalla metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale. Si trattava di partire da Venezia e dal suo Carnevale e da figure che, a vario titolo, hanno incrociato il loro destino con quello della Serenissima per allargare lo sguardo alla realtà europea, mescolando la *petite histoire* con la grande storia e cercando di riunire idealmente i film selezionati in piccoli insiemi coerenti, capaci di restituire ancor oggi, a distanza di decenni di un secolo nel caso della Borelli), il senso del primato dei sentimenti e delle passioni, la presenza di forze oscure irrazionali e quasi demoniache capaci non soltanto di modificare i destini individuali, ma anche quelli di mondi destinati a lasciare il passo a nuovi protagonisti sociali.

(segue a pag. 4)

Mosaico di voci da Israele

DI Dan Muggia E Ariela Piattelli

Voci diverse, alcune assordanti, altre che sussurrano, compongono la selezione dei film israeliani dal Pitigliani Kolno' a Festival che presentiamo quest'anno alla Casa del Cinema. La diversità e l'originalità sono i filoni che abbiamo scelto, cercando di restituire quel senso di assoluta libertà artistica che impregna le opere dei registi d'Israele. Nel film di apertura, *Beaufort*, il regista Joseph Cedar guarda alla realtà del conflitto da un nuovo ed originale punto di vista: tratto dal romanzo di Ron Leshem, il film ricostruisce la realtà vissuta dai soldati durante gli ultimi giorni dell'occupazione israeliana del Libano. L'abbinamento dei protagonisti, il linguaggio militare, l'uso delle armi, le battaglie e i rapporti umani, sono studiati nei minimi dettagli per essere realistici. Eppure questo realismo non rappresenta fino in fondo la realtà del Libano: il "nemico" non si vede mai. Il Libano e il suo paesaggio sono praticamente inesistenti. Proprio nella dialettica tra rappresentazione minuziosa della realtà e ciò che non è descritto e raccontato si trova il significato del film. Una metafora dell'assurdo che spiega l'eterna inutilità di tutte le guerre. Ci sono anche molte voci al femminile nel nuovo cinema israeliano: le donne, ultimamente, stanno guadagnando la scena del cinema israeliano. Il pluripremiato *A Film Unfinished* di Yael Her-

sonsky, che racconta la sconcertante storia del film di propaganda che i nazisti avevano progettato (e in parte realizzato) per dare un'immagine falsa della vita degli ebrei nel ghetto di Varsavia prima della Rivolta, rappresenta un'opera importantissima nella produzione documentaria israeliana: un'opera che oltre ad affrontare la verità storica, pone domande filosofiche sul cinema stesso. Un'altra voce al femminile in *Diplomat*, della regista Dana Goren. "Diplomat" è l'ex hotel a cinque stelle di Gerusalemme che da quasi vent'anni ospita gli immigrati della Ex Unione Sovietica, e per loro l'albergo è diventato un carcere, ovvero un'isola culturale, una "no man's land" dove si passa il tempo in una sorta di limbo, tormentati da un'eterna nostalgia. Le donne sono poi protagoniste di *Yes, Miss Commander!* di Dan Setton e Itzik Lerner, che racconta un caso unico al mondo. Ambientato nella base militare di Havat Hashomer, in Bassa Galilea, dove arrivano i ragazzi difficili della società israeliana, spesso immigrati e con problemi sociali, il documentario narra la straordinaria storia dei soldati israeliani che prendono gli ordini dalle donne comandanti. Due mondi a confronto, divisi non soltanto dalla diversità di genere, ma anche dall'estrazione sociale e dalla diversità culturale. L'immigrazione è dunque uno dei temi predomi-

nanti del nuovo cinema israeliano: nella commedia romantica *5 ore da Parigi* il giovane regista Leonid Prudovsky (immigrato in Israele dalla Russia), mette in scena attraverso un amaro realismo "anti hollywoodiano", l'amore impossibile tra un tassista israeliano e la maestra di suo figlio, una donna di origine russa. Vivono ai margini di una Gerusalemme inedita i personaggi di *Qualcuno con cui correre* di Oded Davidoff, dove ci si perde nei vicoli di una città che nasconde molti pericoli, lontana anni luce dalla tipica rappresentazione della Città Santa. Sharon Maymon e Tal Granit nel medio metraggio *Mortgage* (letteralmente, il mutuo) affrontano le difficoltà del quotidiano: con uno stile neorealistico rosa e con sagace umorismo i registi riflettono su quanto può resistere un amore quando deve fare i conti... nel vero senso della parola. Dello stesso sodalizio artistico vi presentiamo il cortometraggio *To Kill a Bumblebee*, otto minuti di filosofia nel mondo dell'assurdo, girati con grande stile, mentre dalla scuola di cinema più prestigiosa di Israele, la Sam Spiegel School di Gerusalemme, arriva il cortometraggio *Anthem* di Elad Keidan. Infine, un piccolo assaggio ebraico non israeliano: *Il canto delle spose* di Karin Albou, una storia di amicizia tra un'ebrea e un'araba a Tunisi durante la Seconda Guerra Mondiale.

Fuori gioco. Il cinema scomodo di Jafar Panahi

A CURA DI Marco Dalla Gassa

Inutile nasconderselo. L'omaggio all'opera di Jafar Panahi non ha solo motivazioni estetiche: soddisfa una ragione di principio e partecipa a una battaglia di diritti. Se, infatti, il regista non fosse stato arrestato il 1 marzo 2010, tenuto in carcere per tre mesi, accusato dalla magistratura di attività antigovernative perché stava preparando un film sul "movimento verde" e infine condannato, il 20 dicembre scorso, a sei anni di carcere e venti di inattività, probabilmente questa piccola retrospettiva non ci sarebbe mai stata. Non ora almeno e non a causa di un film ancora da fare.

Rivedere i film di Panahi rappresenta allora un'occasione necessaria, ma non solo per le sue finalità "politiche". Anche se Panahi appare come uno dei più fieri oppositori della Repubblica Islamica, ambasciatore di un cinema di impegno e di lotta, gli si farebbe torto se non si riconoscesse ai suoi lavori una complessità che va oltre la rendicontazione didascalica delle ingiustizie di un regime. Film come *Oro rosso* o *Off-side*, il suo per ora ultimo lungometraggio (mai distribuito nelle sale italiane e che vi proponiamo in una versione sottotitolata in inglese), hanno un portato artistico indubitabile perché avanzano uno sguardo preciso, articolano un

proposito di racconto, individuano contraddizioni in seno alla società o alle relazioni tra persone e classi sociali (tra ricchi e poveri in un caso, tra uomini e donne nell'altro), percorrendone le diverse venature attraverso un uso raffinato e consapevole degli strumenti che offre la Settima arte: la geometria della narrazione, le immagini speculari, i giochi di luce e ombra, i contrappunti sonori, ecc... Sono prima di tutto film, ben raccontati, ben fotografati, intensi, drammatici, scomodi.

Rivedere i film di Panahi può essere infine uno stimolo per conoscere più in profondità la situazione iraniana, sia cinematografica che sociale che politica, la quale è molto più sfaccettata e meno granitica di quanto appaia. È bene ricordare che Panahi non è il solo cineasta condannato al carcere per i suoi film: nelle medesime condizioni ci sono altri meno conosciuti e meno protetti colleghi come Mohammad Rasoulouf (di cui in Italia si può vedere *L'isola di ferro*) o Mohammad Nourizad, senza contare i cineasti che da anni non riescono più a lavorare o che vivono all'estero come Amir Naderi, Mohsen Makhmalbaf e Bahman Ghobadi. Allo stesso tempo bisogna pur dire che continuano a operare in

Iran e produrre pellicole di ottima fattura (e spesso altrettanto radicali) decine e decine di registi, tra cui tante donne, talenti che meriterebbero di essere considerati tanto quanto quelli che già conosciamo. Segnaliamo a mo' di rilancio i nomi di Asghar Farhadi, Maziar Miri, Kiarash Anvari, Niki Karimi, Abolfazl Jalili. Inoltre pochi sanno che la stessa industria cinematografica persiana ha più volte denunciato la repressione degli organi di controllo e si è schierata compatto contro la condanna di Panahi e colleghi, così come si ignora l'aspro dibattito (o scontro tra poteri) ancora in atto nel paese se è vero per esempio che lo stesso Ahmadinejad ha criticato la sentenza della magistratura, giudicandola troppo severa.

Tutto questo per dire che un omaggio, un tributo o una qualsiasi azione cinematografica che nasca per ragioni di principio non deve risolversi in un semplice gesto di presenza che monda le nostre coscienze o in un atto che conferma e convalida, cristallizzandoli, i nostri convincimenti su mondi che non conosciamo. Trova senso solo se diventa un'occasione per mettere in moto i saperi e possibilmente per allargarli. Solo così si può evitare di finire in fuorigioco.

Amici miei. Come tutto ebbe inizio

Beyond

Boris- Il film

Il buongiorno del mattino

127 ore

Dylan Dog – Il film

Easy Girl

The Fighter

Il gioiellino

Il giorno in più

Amici miei.

Come tutto ebbe inizio

REGIA Neri Parenti

SCN. Pietro De Bernardi, N. Parenti

FOT. Luciano Tovoli

MONT. Luca Montanari

MUS. Andrea Guerra

INT. Michele Placido, Giorgio Panariello, Barbara Enrichi, Paolo Hendel, Christian De Sica, Massimo Ghini

PROD. Aurelio e Luigi De Laurentis

OR. Italia, 2011

... atteso prequel della serie “cult”, nata nel 1975 con la regia di Mario Monicelli. A dirigere questo nuovo capitolo della saga è Neri Parenti che...ha ambientato le avventure dei cinque go-liardici protagonisti nella Firenze di fine ’400, alla corte di Lorenzo de’ Medici... Dopo aver girato in varie location della Toscana, tra cui Certaldo Alta, San Gimignano, Monteriggioni, Pistoia e Firenze, dove il Comune ha aperto in via del tutto eccezionale le splendide sale di Palazzo Vecchio, la produzione si è spostata a Roma dove, all’interno degli studi di Cinecittà...è stata ricostruita la Firenze di fine ’400: case, strade, vicoli, palazzi, stalle, la locanda in cui si riuniscono i cinque amici, la bottega dello speziale, la falegnameria, la piazza su cui si affaccia la chiesa con l’imponente campanile e la lunga scalinata. “... Ci sembrava doveroso - dicono i produttori Aurelio e Luigi De Laurentiis- studiare come celebrare questa idea mitica dell’amicizia con un prequel. Operazione complessa alla quale gli sceneggiatori e il regista Neri Parenti si sono dedicati per molti anni al fine di creare dei nuovi personaggi che mantenessero lo spirito e la filosofia dei precedenti. Ne è nata una sceneggiatura intelligente, graffiante, cinica, spettacolare e divertente. *(dal press book del film)*

Beyond

TIT. OR. Svinalångorna

REGIA E SCN. Pernilla August

SOGG. Susanna Alakoski

FOT. Erik Molberg Hansen

MONT. Åsa Mossberg

MUS. Magnus Jarlbo

INT. Noomi Rapace, Ola Rapace, Outi Mäenpää, Ville Virtanen

PROD. Hepp Film AB

OR. Svezia, 2011

DUR. 92' *Premio Regione del Veneto per il Cinema di Qualità al Miglior Film della Settimana della Critica alla 67° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*

“Il nostro passato ci accompagnerà sempre”. Questa è la frase che la regista ama ripetere in ogni sua dichiarazione. Una frase che forse illumina più di ogni altra complessa analisi il disorientamento che si prova vedendo questo contro-verso film. Il passato irrompe improvvisamente nella vita della giovane Leena, irrompe nella sua famiglia, nel suo equilibrio, nella sua intimità conquistata. Sua madre sta morendo e la vuole rivedere per l’ultima volta, e lei (a sua volta giovane madre) si trova improvvisamente risucchiata nei suoi ricordi. Ricordi fatti di disfunzioni familiari, violenze domestiche e alcolismo. Ora, come si può tradurre ancora in

Manuale d’amore 3

Nessuno mi può giudicare

The Next Three Days

Poetry

I ragazzi stanno bene

Sorelle mai

Le stelle inquiete

Unknown – Senza identità

La vita facile

immagini una storia così tanto “raccontata”, una tipizzazione così forte, dei contrasti umani così tante volte sviscerati? Pernilla August (regista esordiente ma con un curriculum da prestigiosissima attrice che spazia da Ingmar Bergman a George Lucas) sceglie la strada più ovvia, orchestrando una fitissima catena di flashback che letteralmente ci fanno vedere il percorso di riemersione del rimosso che Leena vive riavvicinandosi a sua madre, alla sua vecchia casa, alle sue vecchie cose. *(sentieriselvaggi.it)*

Boris – Il film

REGIA Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre, Luca Vendruscolo

SCN. Giacomo Ciarrapico

FOT. Mauro Marchetti

MUS. Giuliano Taviani

INT. Antonio Catania, Carolina Crescentini, Francesco Pannofino, Caterina Guzzanti

PROD. 01 Distr.

OR. Italia, 2011

Dal piccolo al grande schermo. In *Boris - Il film*, il regista televisivo René Ferretti (Francesco Pannofino) tenta il grande salto: un film d’autore dopo tanti anni di fiction su carabinieri, intrighi ospedalieri e drammi in costume da prima serata. Insomma, un risarcimento dopo tutta una carriera dedicata al brutto. Ma il mondo del cinema è addirittura peggio di quello della tv, perché sotto l’allure del “salotto buono dell’industria culturale” si nasconde un sottobosco di sceneggiatori ricchi e nullafacenti, attrici nevrotiche, direttori della fotografia che si sentono grandi artisti. E, sopra a tutto, lo spettro incombente del Cinepattone, l’unico vero genere cinematografico che il pubblico apprezza e che, a dispetto dei “cinematografari” snob, manda avanti la baracca.Tra finanziamenti ministeriali che non arrivano mai, produttori senza un soldo, e agenti cinematografici spietati come squalli, *Boris - Il film* racconta il lato oscuro dello showbiz italiano... *(Mymovies.it)*

Il buongiorno del mattino

TIT. OR. Morning Glory

REGIA Roger Michell

SCN. Aline Brosh McKenna

FOT. Alwin H. Kuchler

MUS. David Arnold

INT. Rachel McAdams, Harrison Ford, Diane Keaton, Jeff Goldblum, Ty Burrell

PROD. Bad Robot Prod.

OR. Usa, 2010

DUR. 102’

Becky Fuller è una giovane disoccupata aspirante producer televisiva che si incarica di riportare alla ribalta “Daybreak”, lo show mattutino in drammatico calo di pubblico. La formula di rilancio sarà contattare e mettere insieme due veterani della conduzione televisiva un famoso conduttore in disarmo e un’ex reginetta, superbamente interpretati dai due colossi della commedia brillante americana Harrison Ford e Diane Keaton. Tra battibecchi, bisticci e litigate anche on the air, delle due “primedonne” dello schermo, la determinazione di Becky risolleverà inopinatamente le sorti del programma. Una divertente commedia ambientata nel mondo della “News” firmata dal regista di *Notting Hill*. *(ndc)*

127 ore

TIT. OR. 127 Hours

REGIA Danny Boyle

SOGG. Aron Ralston (libro)

SCN. D. Boyle , Simon Beaufoy

FOT. Anthony Dod Mantle

MONT. Jon Harris

MUS. A.R. Rahman

INT. James Franco, Lizzy Caplan, Treat Williams, Kate Burton

PROD. Cloud Eight Films

OR. Usa, 2010

DUR. 94’

Bloccato, con il braccio schiacciato da un masso, in un isolato canyon dello Utah, un giovane escursionista con agghiacciante determinazione riesce a liberarsi dopo cinque giorni... Dopo gli otto Oscar di *The Millionaire*, hanno offerto qualsiasi cosa a Danny Boyle, perfino James Bond. Ma lui ha preferito un film piccolo di budget (18 milioni di dollari) ma enorme in quanto a sfida narrativa. Tratto dalla storia vera del free climber e mountain biker Aron Ralston, *127 ore* è l’ennesima trasformazione del talentuoso Danny Boyle, che per la prima volta ha scritto anche la sceneggiatura. Il film possiede un suo stile adrenalinico – aiutato dai ricordi e dalle allucinazioni del protagonista e da due diversi direttori della fotografia – e il regista è impegnato in una impresa da grande prestigiatore: 94’ di quella che definisce “*una storia d’azione su un eroe che non può muoversi*”. James Franco è eccezionale e per questa interpretazione è in odore di Oscar. Una pellicola estremamente realistica, con la cinepresa che come uno scalpello penetra nel corpo del protagonista. E anche dello spettatore. 7 nomination agli OSCAR 2011. *(Primissima .it)*

Dylan Dog – Il film

TIT. OR. Dylan Dog - Dead of Night

REGIA Kevin Munroe

SOGG. Tiziano Sclavi

SCN. Thomas Dean Donnelly, Joshua Oppenheimer

FOT. Geoffrey Hall

MONT. Paul Hirsch

MUS. Klaus Badelt

INT. Brandon Routh, Sam Huntington, Anita Briem, Taye Diggs

PROD. Hyde Park Films

OR. Usa, 2011

È la versione cinematografica del fumetto di Dylan Dog con Brandon Routh nei panni dell’indagatore dell’incubo, creato nel 1986 dalla penna di Tiziano Sclavi. Da fumetto a film dunque ma con alcune differenze. Per le location dalla Londra nera ed inquietante si è passati a New Orleans in Louisiana non priva peraltro di suggestioni coloristiche. Groucho, figura spalla di Dylan è diventato l’irriverente Marcus. L’ispettore Bloch è un altro assente, sottratto al film per ragioni di budget ed ancora altri aggiustamenti per lo schermo che scoprirete guardando il film e seguendo il suo protagonista quando le iscrizioni di un pericoloso artefatto, una bella donna e un brutale omicidio lo costringeranno a tornare nel cupo mondo dei non morti. *(ndc)*

Per evitare code al botteghino ed esauriti al Giorgione e all’Astra si consiglia di utilizzare il SERVIZIO DI PREVENDITA DEI BIGLIETTI operativo sino a 7 giorni di anticipo sulla data di programmazione per la proiezione prescelta. Senza maggiorazioni, con la sicurezza di accedere alla sala.

Easy Girl

REGIA Will Gluck

FOT. Michael Grady

MONT. Yana Gorskaya

MUS. Brad Segal

INT. Emma Stone, Stanley Tucci, Amanda Bynes, Lisa Kudrow

PROD. Olive Bridge Entertainment

OR. Usa, 2011

DUR. 92’

Rivisitazione in chiave moderna e liceale de *La lettera scarlatta*. Per mettere a tacere delle insinuazioni sulla sua “prima volta”, la giovane Olive diffonde la voce di aver perso la verginità con un suo amico omosessuale. Inizia così una nuova e redditizia attività per la vivace liceale, che offre le sue consulenze a molti ragazzi, desiderosi di dimostrare la propria virilità. In questo modo suscita l’invidia della sua bigotta compagna di classe Marianne, che non sopporta la sua improvvisa popolarità. Tuttavia, ben presto Olive capirà che la situazione le sta sfuggendo di mano, con il rischio di fare la fine dell’eroina di Nathaniel Hawthorne. *(Corriere della Sera.it)*

The Fighter

REGIA David O. Russell

FOT. Hoyte van Hoytema

MONT. Pamela Martin

INT. Mark Wahlberg, Christian Bale, Amy Adams, Melissa Leo, Jack McGee, Dendrie Taylor, Caitlin Dwyer

PROD. Mandeville Films, Relativity Media

OR. USA, 2010

DUR. 114’

The Fighter, biopic dedicato ai pugili Dickie Eklund e Mickey Ward, detto l’Irlandese, diretto da David O’Russell. Christian Bale sarà Eklund, mentre la sua co-star Mark Wahlberg interpreterà Mickey Ward... un film crudo e drammatico, visti gli eventi occorsi ai personaggi di cui viene narrata la vita. La carriera professionale di Eklund raggiunse il picco negli anni ’70, in particolare con l’epico incontro con *Sugar Ray Leonard* tenutosi in 1978. Il pugile divenne poi personal trainer del fratellastro Mickey, aiutandolo nella sua carriera pugilistica. Ma Eklund, tossicodipendente avvezzo al crack, era senza speranza e fu arrestato per sequestro di persona e rapina a mano armata nel 1995. Successivamente, nel 2006, venne nuovamente arrestato per possesso di droga e quest’anno ha avuto guai giudiziari in seguito a un’aggressione domestica con tanto di tentato omicidio. Lo stesso Bale ha commentato i fatti recenti spiegando che quella del personaggio è una vita molto dura e complessa. Storia solida insignita di ben 7 nominations agli Oscar. *(da MoviePlayer.it)*

Il giorno in più

REGIA Massimo Venier

SOGG Fabio Volo (romanzo omonimo)

SCN Pietro Ragusa

INT. Fabio Volo, Isabella Ragonese, Roberto Citran, Luciana Littizzetto, Stefania Sandrelli

PROD. ITC Movie/Rai Cinema

OR. Italia, 2011

Il giorno in più è il primo romanzo di F. Volo che viene portato sul grande schermo.Pubblicato a novembre del 2007, ha venduto ad oggi un milione di copie! Un vero e proprio fenomeno editoriale quello di Volo che da diversi mesi è stabile nella classifica dei libri più venduti con altri quattro libri: “Esco a fare due passi”; “È” una vita che ti aspetto”, “Un posto nel mondo” e “Il tempo che vorrei”. Nel film Fabio Volo interpreta Giacomo Bonetti: bravo nel lavoro, con le donne e soprattutto nell’evitare accuratamente ogni sorta d’impegno affettivo e sentimentale. La sua vita cambia quando incontra una ragazza su un tram... La vede tutte le mattine andando a lavorare sul trenta barrato che attraversa la città. Ma si può amare una donna di cui non si conosce nemmeno il nome? Quando finalmente riesce a parlarle e passare una serata con lei viene a sapere che si chiama Michela e che è il suo ultimo giorno in Italia; sta per andare a vivere a New York ... Un bacio lunghissimo e poi più niente... Si sono incontrati troppo tardi. A Giacomo propongono un grosso affare in Sud America, lui accetta, ma durante il trasferimento l’aereo fa scalo in una città non

troppo distante da New York. È un attimo, un impulso irresistibile... Giacomo scende dall'aereo e ... *(da Primissima.it)*

Il gioiellino

REGIA E SCN. Andrea Molaioli
FOT. Luca Bigazzi
MONT. GioGiò Franchini
MUS. Teo Teardo
INT. Toni Servillo, Remo Girone, Sarah Felberbaum, Walter De Forest
PROD. Indigo Film
OR. Italia, 2010

La Leda è una delle maggiori aziende agro-alimentari del Paese: ramificata nei cinque continenti, quotata in Borsa, in continua espansione verso nuovi mercati e nuovi settori. Quello che si dice un gioiellino. Il suo fondatore, Amanzio Rastelli, padre padrone dell'azienda, ha messo ai posti di comando i suoi parenti più stretti: il figlio, la nipote, più alcuni manager di provata fiducia - malgrado i loro studi si fermino al diploma in ragioneria. Un management inadeguato ad affrontare le sfide che il mercato richiede a Leda. E infatti il gruppo s'indebita. Sempre di più. Non basta falsificare i bilanci, gonfiare le vendite, chiedere appoggio ai politici, accollare il rischio sui risparmiatori attraverso operazioni di finanza creativa sempre più ardite... La voragine è diventata troppo grande e si prepara a inghiottire tutto. *(Cinemaitaliano.info)*

Manuale d'amore 3

REGIA, SOGG. E SCN. Giovanni Veronesi
FOT. Tani Canevari
MONT. Patrizio Marone
INT. Robert De Niro, Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Michele Placido
PROD. Filmauro
OR. Italia, 2011

Tre nuovi capitoli per il *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi. Il regista punta, questa volta, l'obiettivo sulle diverse età dell'amore... “Giovinezza” racconta la storia di Roberto, giovane e ambizioso avvocato, prossimo alle nozze con Sara, e del suo travolgente incontro con Micol, bellissima, provocante e misteriosa. ... “Maturità”: Fabio, un affermato anchorman televisivo, marito fedelissimo da 25 anni, viene travolto da un incontro imprevisto e fatale. L'intrigante Eliana non è però chi sostiene di essere. Un semplice colpo di testa diventerà per lui una tragicomica avventura... “Oltre”: Adrian è un professore americano di storia dell'arte che da qualche anno, dopo il divorzio dalla moglie, ha scelto di vivere a Roma, la città che ha sempre amato. Riservato e solitario frequenta poche persone tra cui Augusto, il portiere dello stabile in cui vive... Il fulminante incontro con la figlia di quest'ultimo, Viola, sconvolgerà la sua tranquilla esistenza e lo porterà a vivere sensazioni sopite da tempo ed emozioni nuove per lui... Filo conduttore delle peripezie amorose dei protagonisti un emblematico personaggio: il tassista Cupido. *(da My Movies.it)*

Nessuno mi può giudicare

REGIA, SOGG. E SCN. Massimiliano Bruno
INT. Paola Cortellesi, Rocco Papaleo, Anna Foglietta, Raoul Bova
OR. Italia, 2011

Dai Parioli alla periferia romana come dire dalle stelle alle stalle. È quanto capita ad Alice dapprima mamma e moglie ricca e felice, poi alla morte del marito a causa di un incidente, vedova sul lastrico con figlioletto a carico. Una condizione insopportabile che le fa fare debiti a valanga e decidere la strada da percorrere per far “pronta cassa”. Caterina Caselli negli anni '60, nella canzone che dà titolo al film, cantava “ognuno ha il diritto di vivere come può” e così Alice finisce per fare il mestiere più antico del mondo: l'escort odierna ma con scarso talento e molta imperizia. E lo stesso Giulio, gestore di un internet point, non sa bene se incontrandola sia stato baciato dalla fortuna o colpito dalla iella. *(ndc)*

The Next Three Days

REGIA E SCN. Paul Haggis
FOT. Stéphane Fontaine
MONT. Jo Francis
MUS. Danny Elfman
INT. Russell Crowe, Elizabeth Banks, Ty Simpkin, Olivia Wild, Brian Dennehy, Liam Neeson
PROD. Fidélité Films
OR. Usa, 2010
DUR. 122'

La vita per John Brennan trascorre nella più perfetta normalità finchè Lara sua moglie viene arrestata con l'accusa di omicidio che lei sostiene non aver mai commesso. Al processo viene condannata a 3 anni di carcere. Nel frattempo John si adopera strenuamente per tenere unita la famiglia, crescendo il figlioletto e continuando ad insegnare al college mentre cerca di provare l'innocenza di Lara con ogni mezzo possibile. Quando anche l'ultimo appello viene respinto e Lara tenta il suicidio, John realizza che gli resta un'unica chance: quella di far fuggire di prigione la moglie. Si dimostrerà pronto a tutto per amore di lei. Storia d'amore con atti disperati e come fu detto per *Pour Elle* (2008) il film francese di Fred Cavayé cui Paul Haggis si rifà, questo è un genere di film che non si riposa mai. *(ndc)*

Poetry

REGIA E SCN. Lee Chang-dong
FOT. Kim Hyunseok
MONT. Kim Hyun
INT. Yoon Hee – Jeong, Lee Da-Wit, Kim Hira
PROD. Pine House Film
OR. Corea del Sud, 2010
DUR. 139' *Vincitore a Cannes 2010 per la miglior sceneggiatura*

Poetry (per la regia dell'autore di *Green Fish* e *Oasis* ndr) che innanzitutto e come suggerisce il titolo indaga sulla poesia, narra la storia di Mija (un'incredibile Jeong-hee Yoon, stella del cinema coreano tornata sul grande schermo dopo 16 anni), una donna anziana, amabile ed elegante che vive con il giovane nipote in una città di provincia. Cittadina che un giorno viene scossa dal ritrovamento del corpo di una ragazza, compagna di scuola del nipote della donna. Intanto Mija decide di iscriversi ad un corso di poesia, mentre scopre che proprio il nipote potrebbe essere coinvolto nell'omicidio della ragazzina... Protagonista del film rimane la poesia che fa da cornice a tematiche pesanti e complesse come la vecchiaia e la malattia di Alzheimer.

I ragazzi stanno bene

TIT. OR. The Kids Are All Right
REGIA Lisa Cholodenko
SCN. Lisa Cholodenko, Stuart Blumberg
FOT. Igor Jadue-Lillo
MONT. Jeffrey M. Werner
MUS. Carter Burwell
INT. Julianne Moore, Annette Bening, Mark Ruffalo, Mia Wasikowska, Josh Hutcherson, Kunal Sharma
PROD. PlumPictures
OR. Francia, Usa 2009
DUR. 104' *Presentato Fuori Concorso al 60° Festival di Berlino (2010) Presentato fuori concorso al Festival di Roma (2010)*

Autoironico, autentico, mai sopra le righe, divertente e amaro allo stesso tempo questo ritratto di una famiglia davvero poco ortodossa. Due mamme lesbo, (l'una, Julianne Moore splendida in vesti saffiche portate con una naturalezza che conferma il suo talento di grande attrice; l'altra, Annette Bening, che le fa da prezioso contraltare), due figli adolescenti concepiti in provetta, uno per ciascuna, Laser, schivo e inconcludente e Joni, algida ragazzina alle soglie dell'età adulta. *I ragazzi stanno bene* di Lisa Cholodenko è una commedia agro-dolce che in America, complice il passaparola, è già diventato un caso; la diversità come non l'avevamo mai vista prima d'ora, affrancata dai luoghi comuni e dai cliché dell'omosessualità problematica. Il diverso della Cholodenko non fa più paura, i problemi di Jules e Nic diventano quelli di una coppia sposata da anni che porta sulle spalle stanchezze mai

dette e l'irruzione nel loro microcosmo familiare del padre biologico di Laser e Joni, Paul (Mark Ruffalo), diventa l'occasione per farli emergere *(35mm.it)*

Sorelle mai

REGIA E SCN. Marco Bellocchio
FOT. Marco Sgorbati (per il 1999)
MONT. Francesca Calvelli
MUS. Carlo Crivelli
INT. Pier Giorgio Bellocchio, Elena Bellocchio, Donatella Finocchiaro, Letizia Bellocchio, Alba Rohrwacher
PROD. Kavac, Fare Cinema
OR. Italia, 2011
DUR. 105' *Presentato fuori concorso alla 67° Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia*

Sei episodi che vanno dal 1999 al 2008 che illustrano la vita di una famiglia di Bobbio (vicino Piacenza). Tutto è visto attraverso gli occhi di Elena, una bambina intelligente e vivace. Lo zio Giorgio un po' spiantato, la mamma Sara sempre con la testa al teatro, le anziane zie simpatiche e amorevoli, l'amico Gianni Schicchi mai stanco di aiutare le persone a cui è affezionato... Si tratta di un'opera girata nell'arco di quasi dieci anni e che non nasceva con l'intento di essere vista, giudicata dalla critica e ospitata in un festival. Un film fatto senza soldi, durante i periodi estivi a partire dal 1999, fino al 2008. Gli allievi del laboratorio *Fare Cinema*, la giovanissima figlia Elena (che vediamo crescere dai cinque ai tredici anni), il figlio Pier Giorgio, parenti, amici e attori (che probabilmente sono anche amici). Un cast multiforme, improvvisato, ma perfettamente affiatato, addirittura equilibrato... *(newcultframe.it)*

Le stelle inquiete

REGIA, SOGG. E SCN. Emanuela Piovano
FOT. Raoul Torresi
MONT. Roberto Perpignani
MUS. Marc Perrone
INT. Lara Guira, Fabrizio Rizzolo, Isabella Tabarini
PROD. Kitchen Film
OR. Italia, 2010
DUR. 87'

L'estate del 1941 nella vita di Simone Weil. La descrizione di qualche mese estivo trascorso da uno tra i più grandi pensatori del '900 nella campagna della Francia meridionale, anche se l'ambientazione del film è quella degli aerei vignetti della campagna piemontese. Simone Weil scelse di vivere quel periodo della sua breve vita nella cascina di Gustave, il filosofo contadino e della moglie Yvette. Il film descrive un'amicizia, il contatto con la semplicità di quella famiglia e il rapporto contemplativo con la natura circostante che consentì alla donna già appassionata studiosa della condizione operaia e della miseria dei pescatori di sottrarsi momentaneamente ad uno dei periodi più cupi della nostra storia contemporanea e dedicarsi alla scoperta della relazione interna alle cose. Di ciò rimase traccia negli scritti sparsi nei suoi molteplici quaderni alcuni dei quali pubblicati postumi dal suo stesso ospite Gustave. *(ndc)*



I ragazzi stanno bene

Unknown - Senza identità

TIT. OR. Unknown
REGIA Jaume Collet-Serra
SOGG. Didier Van Cauwelaert
SCN. Oliver Butcher
FOT. Flavio Martinez Labiano
MONT. Tim Alverson
MUS. John Ottman
INT. Liam Neeson, Diane Kruger, January Jones, Frank Langella, Bruno Ganz
PROD. Dark Castle Entertainment
OR. Giappone, Canada, Usa, 2011
DUR. 110'

Il dottor Martin si risveglia dopo un incidente d'auto a Berlino e scopre che, improvvisamente, sua moglie non lo riconosce e che un altro uomo si è impossessato della sua identità. Ignorato dalle autorità che rifiutano di credergli e perseguitato da misteriosi assassini, si trova da solo, stanco e in fuga. Aiutato da un improbabile alleato, Martin si tuffa a capofitto in questo mistero mortale che lo obbligherà a farsi domande sulla sua sanità mentale, la sua identità, e su quanto vuole rischiare per scoprire la verità. *(My Movies.it)*

La vita facile

REGIA Lucio Pellegrini
SOGG. E SCN. Stefano Bises, Laura Paolucci
FOT. Gogò Bianchi
MONT. Walter Fasano
MUS. Gabriele Roberto
INT. Pierfrancesco Favino, Stefano Accorsi, Vitoria Puccini, Camilla Filippi, Angelo Orlando
PROD. Fandango
OR. Italia, 2011

Perché “la vita facile” è la più difficile da vivere? Non lo sa Mario Tirelli, chirurgo di fama, ricco e arrivato, che decide all'improvviso di partire per l'Africa ad aiutare il suo amico di sempre, Luca Manzi. Non lo sa Luca Manzi, che in Africa è arrivato da anni per tirar su un ospedale, e che si è lasciato dietro tutto e anche qualcosa che non ha capito. Soprattutto non lo sa Ginevra, la donna che hanno conosciuto insieme ma, fatalmente, diventata moglie di Mario. Tre amici, tre visioni opposte del mondo, tre vite facili che si sono terribilmente complicate. L'amore non è quello che sembra, il buono non è quello che sembra, il cattivo non sembra quello che è. Cosa succederà quando si guarderanno ancora una volta negli occhi tutti assieme? Chi avrà il coraggio di tirare fuori la verità? “La vita facile” è il racconto di un'amicizia, di due storie d'amore e di almeno quattro tradimenti. *(Coming Soon.it)*

Da Senso a Sissi. Ritratti d'Ottocento

La rassegna, in programma alla Casa del Cinema nell'ultima settimana di carnevale, si propone di raccordare molti fili artistici e culturali, sentimentali e storici, a partire da quelli delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità, aprendosi con *La lunga calza verde* di Roberto Gavioli, un piccolo gioiello dell'animazione italiana, realizzato a partire da un'idea di Zavattini. Lo abbiamo scelto per offrire agli spettatori l'occasione di misurare a distanza di cinquant'anni l'energia creativa, il senso di apertura al mondo, unito alla rivendicazione orgogliosa della storia ottocentesca, che nel 1961, agiva da collante unitario per il paese e gli consentiva di guardare ottimisticamente al proprio futuro.

Partie de campagne di Renoir è il film che idealmente abbiamo voluto unire in apertura della rassegna perché ci sembra che poche volte, come nel caso di questo capolavoro incompiuto (o inconsapevole, come ha scritto qualcuno) il cinema sia riuscito a comunicare come il senso di un'intera vita possa confluire in un incontro di poche ore, in un solo punto di pienezza fisica e sentimentale e perfetta sintonia con la natura.

L'occasione della festa carnevalesca ci è parso importante per organizzare un incontro con il regista Mario Lanfranchi - e con Carlo Montanaro che gli ha fatto da aiuto regista - che con *Venezia, carnevale, un amore*, ha realizzato forse l'unico film musicale mai realizzato dal vero a Venezia con un cast stellare (Peter Ustinov, Rudolf Nureyev, Carla Fracci) e con le musiche di Pino Donaggio. Di questo film, che ha avuto una vita sfortunata e si può considerare un film fantasma, è scomparsa ogni traccia dei negativi originali. L'occasione veneziana potrebbe essere utile ad avviare una ricerca per un suo auspicabile ritrovamento e restauro. En passant ricordo che Lanfranchi a Venezia ha girato anche un altro film, *Il bacio*, tratto da Carolina Invernizio.

Senso di Visconti su cui sono stati versati fiumi d'inchiostro non ha bisogno di particolari note di commento, se non che ci è parsa opera talmente capitale per la capacità di cogliere lo spirito e l'anima dell'epoca da essere titolo guida di tutta la rassegna. Il film più veneziano della trilogia di Sissi ci consente di rispettare le promesse del nostro titolo e di rivisitare uno dei maggiori successi popolari del cinema del dopoguerra.

Alla Borelli, alla sua venezianità e ai legami con la cultura veneta di alcuni suoi film, da Fogazzaro a Fortuny, abbiamo voluto rendere omaggio perché ci sembra l'attrice che in modo più significativo ha rappresentato lo spirito dell'epoca Liberty sullo schermo, ma anche per risarcirla da quella che ci sembra una vera e propria latitanza da parte delle istituzioni culturali veneziane nei suoi confronti.

Gli altri titoli scelti (Soldati, Scola, Ophüls, Autant-Lara) oltre a regalarci ritratti memorabili di figure femminili, declinano i motivi della passione e dell'amore su un registro sentimentale molto articolato che dai condizionamenti sociali, dalle leggi del pudore e della repressione dei sentimenti porta al *dérèglement de tous les sens*, al terremoto che travolge ogni cosa, facendo trionfare le forze oscure e misteriose dell'inconscio e dell'irrazionale.

A prologo ideale di questa rassegna il *Casanova* di Volkoff, girato anche a Venezia nel 1927, film sontuoso e visionario, con il più bel Carnevale veneziano della storia del cinema e con la sua capacità di restituire, assieme al senso di una grandezza perduta e di una dissipazione di ricchezze e patrimoni da parte di una nobiltà corrotta e in agonia, anche il senso della bellezza e della dolcezza del vivere in una città mondo alla vigilia della perdita del suo potere e della sua autonomia.

Gian Piero Brunetta

Ottocento al cinema: da *Senso* a *Sissi*

Rassegna curata da Gian Piero Brunetta

SCHEDE A CURA DI Gloria Zerbinati

La lunga calza verde

REGIA Roberto Gavioli
SOGG. SCN. Cesare Zavattini
PROD. Incom, Sandro Pallavicini Industrie Cinematografiche, Gamma Films di Roberto Gavioli e C.
OR. Italia, 1961
DUR. 20' colore, animazione

È una sorta di doppio viaggio nello spazio e nel tempo. Da una parte viene mostrata l'Italia del 1961, invasa dal Nord al Sud da file di turisti che ne ammirano la bellezza del paesaggio, dei monumenti e del patrimonio artistico e dall'altra, andando indietro nel tempo di cent'anni se ne mostra il lavoro paziente e coraggioso dei padri fondatori e di tutti quei patrioti che con pazienza, lungimiranza, generosità, coraggio e senso di sacrificio hanno gettato le basi per la costruzione dello stato unitario.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 1 marzo ore 16.30

Partie de campagne

REGIA Jean Renoir
SCN. Jean Renoir, da una novella di Guy De Maupassant
MONT. Marinette Cadix, Marguerite Renoir
FOT. Claude Renoir
MUS. Joseph Kosma
INT. Sylvia Bataille, Georges D'Arnoux, Jean Marken, André Gabriello, Jacques B. Brunius
PROD. Panthéon Productions
OR. Francia, 1936
DUR. 40' B/N

Henriette va a una scampagnata con la famiglia e il futuro sposo. Dopo il picnic sull'erba, mentre gli altri riposano, accetta di fare un giro in barca, sul fiume, con un canottiere. Quei brevi istanti tra la natura, l'amore improvviso e appassionato per il giovane sconosciuto, l'accompagneranno per tutta la sua esistenza. Straordinario inno alla vita, all'amore e al paesaggio, che pare prender forma dalle tele del padre Auguste.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 1 marzo ore 16.30

Venezia, carnevale

un amore

REGIA Mario Lanfranchi
SOGG. Nino Caselli, Sandro Bolchi, Mario Lanfranchi
SCN. Mario Lanfranchi
MONT. Claudio Cutry
FOT. Nino Celeste
MUS. Pino Donaggio
INT. Rudolph Nureyev, Carla Fracci, Peter Ustinov
PROD. Pro Venezia "Umberto Caselli"
 realizzata da Mario Davidde
OR. Italia, 1982
DUR. 76' Col.

Due insegnani di storia dell'arte, in gita a Venezia con le rispettive classi, si perdono nello spirito del Carnevale e nello splendore dei luoghi, per poi ritrovarsi, finalmente certi della loro unione. Film pensato per l'eterea coppia Fracci-Nureyev (che si esibisce in numerose danze), mette in risalto, con grazia, la tradizione la straordinaria bellezza della città.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 1 marzo ore 18

Conversazione sul film con Gian Piero Brunetta, Carlo Montanaro e il regista Mario Lanfranchi



Senso

REGIA Luchino Visconti
SOGG. Camillo Boito
SCN. Suso Cecchi d'Amico, Luchino Visconti, Carlo Alianello, Giorgio Bassani, Giorgio Prosperi, Tennessee Williams, Paul Bowles
MONT. Mario Serandrei
FOT. G.R. Aldo, Robert Krasker
MUS. Giuseppe Verdi, Anton Bruckner
INT. Alida Valli, Farley Granger, Heinz Moog, Rina Morelli, Sergio Fantoni, Massimo Girotti
PROD. Lux Film
OR. Italia, 1954
DUR. 118' Col.

Nel 1866, durante la guerra italo-austriaca, la contessa veneziana Livia Serpieri, innamoratasi follemente di un meschino ufficiale austriaco, tradisce la causa di liberazione nazionale. Dopo essersi umiliata, capisce le vere intenzioni del giovane, nel frattempo diventato disertore, lo denuncia e lo fa fucilare. Magnifico ritratto di donna in preda alle sue passioni, alle quali soccombe, con l'Italia risorgimentale sullo sfondo.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 1 marzo ore 20.30

Carnevalesca

REGIA Amleto Palmeri
SOGG. SCN. Lucio D'Ambra
FOT. Giovanni Grimaldi
INT. Lyda Borelli, Livio Pavanelli, Renato Visca, Mimi
PROD. Cines
OR. Italia, 1917
DUR. 88' B/N

Film sul Carnevale con la divina Borelli, suddiviso in quattro episodi i cui colori, sfumati nel bianco e nero, indicano sentimenti differenti. Carnevale bianco: infanzia gioiosa e spensierata. Carnevale azzurro: giovinezza e amore romantico. Carnevale rosso: le passioni violente e pericolose. Carnevale nero: la morte e la follia. Restauro a cura della Cineteca di Bologna. L'accompagnamento al pianoforte è del maestro Marco Dal Pane.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 3 marzo ore 16.30

Malombra

REGIA Carmine Gallone
SOGG. Antonio Fogazzaro
SCN. C. Gallone
FOT. Giovanni Grimaldi
INT. Lyda Borelli, Amleto Novelli, Augusto Mastripietri, Amedeo Ciaffi, Consuelo Spada
PROD. Cines
OR. Italia, 1916
DUR. 81' B/N

Melodramma dalle atmosfere gotiche, illuminato dalla magnetica presenza di Lyda Borelli, sintetizza nella figura della protagonista l'antico connubio eros e thanatos. Marina di Malombra, convinta di essere la reincarnazione di una zia defunta in circostanze misteriose, decide di vendicarla uccidendo, nell'abisso della sua follia, prima lo zio, poi uno scrittore dal quale è attratta. Infine si suicida gettandosi nel Lago di Como. L'accompagnamento al pianoforte è del maestro Marco Dal Pane.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 3 marzo ore 18.30

Casanova

REGIA Alexandre Volkoff
SOGG. SCN. Norbert Falk, Ivan Mozzhukhin, Alexandre Volkoff
FOT. Fédote Bourgasoff, Léonce-Henri Burel, Nikolai Toporkoff
INT. Ivan Mozzhukhin, Suzanne Bianchetti, Diana Karenne, Jenny Jugo, Rina De Liguoro,
PROD. Ciné-Alliance, Société des Cinéromans
OR. Francia, 1927
DUR. 132' B/N

Siamo nella Venezia del 1760. Casanova e i suoi amori sono al centro della scena. Da Venezia Casanova fugge in Russia dove conquista le grazie di Caterina II, per poi far ritorno a Venezia per fuggire di nuovo evadendo dai Piombi. Una società in decadenza, corrotta, ossessionata dalla ricerca del piacere viene osservata con ironia e sontuosi mezzi spettacolari e raccontata dal regista russo per i suoi intrighi, l'aspetto gioioso dei suoi vizi, per le avventure sentimentali che si intrecciano nei palazzi e nelle calli, per il senso di una grandezza passata di cui ancora si continua a consumare l'eredità. Il più bel Carnevale veneziano raccontato dal cinema.

L'accompagnamento al pianoforte è del maestro Marco Dal Pane

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 3 marzo ore 20.30

Piccolo mondo antico

REGIA Mario Soldati
SOGG. Antonio Fogazzaro
SCN. Mario Bonfantini, Emilio Cecchi, Alberto Lattuada, Mario Soldati
MONT. Gisa Radicchi Levi
FOT. Arturo Gallea, Carlo Montuori
MUS. Enzo Masetti
INT. Alida Valli, Massimo Serato, Ada Dondini, Annibale Betrone
PROD. Artisti Tecnici Associati (ATA), Industrie Cinematografiche Italiane (ICI)
OR. Italia, 1941
DUR. 106' B/N

Attorno al 1850, nella Lombardia austriaca, Franco Maironi, patriota e idealista, sposa la popolana Luisa Rigey, contro il volere della nonna, che lo disereda. I due innamorati riparano a casa di uno zio, sul lago di Lugano, dove nasce la loro bambina, che però muore annegata. Mentre la donna si chiude nel dolore, Franco decide di andare a combattere come rivoluzionario. Sarà lo zio a riavvicinarli. Rigoroso film in cui le ragioni del cuore prevalgono sulle regole sociali e politiche e dove il paesaggio ha un ruolo da protagonista.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 5 marzo ore 16.30

La Ronde – Il piacere e l'amore

REGIA Max Ophüls
SOGG. da Arthur Schnitzler
SCN. Jean Anouilh
MONT. Michel Magne
FOT. Henry Decaë
MUS. Oscar Strauß
INT. Anton Wallbrook, Simone Signoret, Serge Reggiani, Simone Simon, Daniel Gelin, Danielle Darrieux, Fernando Gravey, Jean-Louis Barrault, Isa Miranda, Gérard Philipe.
PROD. Film Sacha Gordine
OR. Francia, 1950
DUR. 97 b/n

Il caso che regola un girotondo d'amori illustrati da un narratore che introduce e commenta il gioco. Siamo a Parigi nel 1914. Una serie di incontri fugevoli che durano lo spazio di un momento tra una decina di coppie che si formano e si disfano secondo un movimento continuo e circolare. Dalla prostituta di buon cuore che si concede gratuitamente a un soldato che neppure la ringrazia, alla servetta alle prese con il giovane di buona famiglia, ad altri incontri più o meno soddisfacenti o deludenti questo capolavoro di Ophüls colpisce ancor oggi per la sua leggerezza, la modernità del suo linguaggio, la mancanza di uno sguardo moralistico e la capa-

cità di accarezzare i suoi personaggi comunicando il senso della fragilità dei sentimenti e della casualità e precarietà dei giochi amorosi.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 5 marzo ore 18.30

Sissi – Destino di un'imperatrice

TIT. OR. Sissi - Schicksalsjahre einer Kaiserin

REGIA SOGG. SCN. Ernst Marischka
MONT. Alfred Srp

FOT. Bruno Mondì

MUS. Anton Profes

INT. Romy Schneider, Karlheinz Böhm, Magda Schneider, Gustav Knuth, Uta Franz

PROD. Erma Film

OR. Austria, 1957

DUR. 109' Col.

Terzo episodio con protagonista Sissi, sempre combattuta tra il suo carattere ribelle e le ragioni di Stato. Film di viaggi. Malata di polmoni va a Madera e, una volta guarita e riconciliata con l'amato Francesco Giuseppe, visita Milano e Venezia dove avrà l'occasione di sedare le sommosse anti-austriache, con la sue parole piene di pace e grazia.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 5 marzo ore 20.30

Rapsodia satanica

REGIA Nino Oxilia

SOGG. Alberto Fassini e Fausto Maria Martini

SCN. Alberto Fassini

FOT. Giorgio Ricci

MUS. Pietro Mascagni

INT. Lyda Borelli, Andrea Habay, Ugo Bazini, Giovanni Cini.

PROD. Cines

OR. Italia, 1917

DUR. 55 col.

Alba d'Oltrevita, un tempo bella e attraente, è un'anziana contessa che ha perso il gusto per la vita. Nella sua solitudine giunge ad invidiare Faust e a desiderare di poter tornare giovane. Mefistofele si materializza e le promette di restituire giovinezza e bellezza a patto che lei rinunci all'amore. La giovinezza ritrovata la restituisce ad una schiera di corteggiatori tra cui energono due fratelli. Alba sottovaluta la promessa di uno dei due, Sergio, di uccidersi nel caso lei non gli apra ad una certa ora e tenta di sedurre l'altro fratello, Tristano. Sergio si uccide e Tristano disperato si allontana mentre Alba viene schiacciata dal rimorso. Ad un certo punto decide di aprire la sua casa per accogliere Tristano. Ma chi le verrà incontro sarà Mefistofele, venuto a riscuotere il debito del patto mancato. Alba, tornata vecchia, muore.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 8 marzo ore 16.30

Passione d'amore

REGIA Ettore Scola

SOG. Iginio Ugo Tarchetti

SCN. Ruggero Maccari, E. Scola

MONT. Raimondo Crociani

FOT. Armando Ragona

MUS. Armando Trovajoli

INT. Bernard Giraudeau, Valeria D'Obici, Laura Antonelli, Jean-Louis Trintignant, Massimo Girotti, Bernard Blier

PROD. Massfilm, Les Films Marceau, Cocinor

OR. Italia, Francia, 1981

DUR. 117' Col.

Liberamente ispirato ad un romanzo dello scapigliato Iginio Ugo Tarchetti il film racconta la storia di Fosca, una ragazza bruttissima e malata, ma intelligente e dotata di un potere che la porta a conquistare un giovane capitano di cavalleria e ad assoggettarlo completamente al suo potere di seduzione, travolgendone ogni resistenza e portandolo a violare ogni norma e codice del decoro della società ottocentesca. Il film esplora il mistero della passione incontrollabile e distruttiva che scardina ogni ostacolo e travolge ogni legge con la potenza di un uragano.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 8 marzo ore 18.15

Il diavolo in corpo

T.O. Le diable au corps

REGIA Claude Autant-Lara

SOGG. Raymond Radiguet

SCN. Jean Aurenche, Pierre Bost

MONT. Madeleine Gug

FOT. Michel Kelber

MUS. René Cloérec

INT. Gérard Philipe, Micheline Presle, Jean Dubucourt, Denise Grey, Jean Varas, Jacques Tati

PROD. Transcontinental

OR. Francia, 1947

DUR. 104' B/N

Durante la Prima Guerra Mondiale Franco, un giovane studente, conosce Marta, un'infermiera poco più grande di lui, in procinto di sposarsi con un soldato. I due si innamorano perdutamente, si lasciano e si riprendono, divorati dalla passione, fino al tragico finale. Né la guerra, né le convenzioni sociali, né la ragione possono aver la meglio sul sentimento che li lega. L'amore contro il mondo.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 8 marzo ore 20.30



Gérard Philipe

Original Sound - Classic Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

L'oltraggio

TIT. OR. The Outrage

REGIA Martin Ritt

SOGG. Tratto dall'opera teatrale *Rashômon* di Michael e Fay Kanin (ispirata al film omonimo di Akira Kurosawa)

SCN. Micheal Kanin

FOT. James Wong Howe

MONT. Frank Santillo

MUS. Alex North

INT. Paul Newman, Laurence Harvey, Claire Bloom, Edward G. Robinson, William Shatner

PROD. MGM, February, Harvest

OR. USA, 1964

DUR. 105', *B/N, v.m. 14, v.o. sott. it.*

Accusato di aver ucciso un uomo e di averne violentato la moglie, Juan Carrasco è condannato a morte. L'episodio viene raccontato in maniera diversa dall'assassino e dalla donna: l'uomo dice di aver ucciso la vittima durante un duello. La moglie dell'ucciso, invece, afferma di essere stata lei a colpire il marito a causa del suo disprezzo dopo la violenza subita. Il film trasferisce in un clima tipicamente western la ben nota vicenda narrata in *Rashômon* di Kurosawa. La diversità d'ambiente imprime alla narrazione un carattere più realistico e crudamente violento a discapito dell'alone fiabesco che attenuava grandemente la drammaticità dei fatti narrati nel film giapponese. Il film si avvale di una regia attenta alla resa psicologica dei personaggi, interpretati con aderenza e vigore da un gruppo di giovani attori. (*Segnalazioni Cinematografiche*, vol. 57, 1965)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 7 marzo or. spett. 17.30/20.30



Il porto delle nebbie

TIT. OR. Quai des brumes

REGIA Marcel Carné

SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Pierre Mac Orlan

SCN. Jacques Prévert

FOT. Eugen Schüfftan, Philippe Agostini, Henri Laekan, Louis Page

MONT. René Le Hénaff

MUS. Maurice Jaubert

INT. Jean Gabin, Michel Simon, Pierre Brasseur, Michèle Morgan, Edouard Delmont

PROD. Gregor Rabinovitch per Cine-Alliance

OR. Francia, 1938

DUR. 91', *B/N, v.o. sott. it.*

Medaglia di segnalazione per la regia a Marcel Carné alla Mostra di Venezia (1938)

Arrivato a Le Havre per imbarcarsi clandestinamente per il Venezuela, Jean, disertore dell'esercito coloniale, incontra e s'innamora di Nelly, un'orfana terrorizzata dal proprio tutore, un losco individuo di nome Zabel, omicida e stupratore. Jean vorrebbe condurre con sé la ragazza lontano da quel torbido ambiente ma, in uno scatto d'ira verso Zabel, prenderà una fatale decisione.

Composizione d'arte espressa in modo vigoroso e tecnicamente perfetta sia nell'interpretazione come nella regia e in tutti gli elementi realizzativi. (*Segnalazioni cinematografiche*, vol. 17, 1943)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 14 marzo or. spett. 17.30/20.30



La fiammiferaia

TIT. OR. Tulitikkutehtaan tyttö

REGIA, SOGG., SCN., MONT. E MUS. Aki Kaurismäki

FOT. Timo Salminen

INT. Kati Outinen, Elisa Salo, Esko Nikkari, Vesa Vierikko, Silu Seppälä

PROD. Villaealfa Filmproductions Oy, The Svenska Filminstitutet, Finnkin Oy

OR. Finlandia, 1989

DUR. 79', *v.o. sott. it.*

Premio Interfilm al Festival di Berlino (1990)

La protagonista è un'operaia, addetta alla confezione dei pacchetti di fiammiferi, un'esistenza tutta casa e lavoro, una famiglia in cui il silenzio è di regola. La ragazza incontra un giovanotto dall'aspetto gradevole e anche provvisto di denari. Si illude di essersi imbattuta nell'anima gemella, resta incinta, ma genitori e amante la respingono. La vendetta della signorina è implacabile: un veleno per topi fa giustizia, però la polizia scopre subito chi sia la responsabile delle morti avvenute.

Kaurismäki, svelto nell'inanellamento dei fatti, scruta, bandendo le emozioni, ha la freddezza di un vivisezionatore, pulsa nel particolare, nel segno portato al livello di maggior significanza: a Rossellini non sarebbe piaciuto. (*Cinema Sessanta*, 1990)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 21 marzo or. spett. 17.30/20.30

Odio implacabile

TIT. OR. Crossfire

REGIA Edward Dmytryk

SOGG. Tratto dal romanzo *The Brick Foxhole* di Richard Brooks

SCN. John Paxton

FOT. J. Roy Hunt

MONT. Harry W. Gerstad

MUS. Roy Webb

INT. Robert Young, Robert Mitchum, Robert Ryan, Gloria Grahame, Paul Kelly
PROD. Dore Schary e Adrian Scott per RKO

OR. USA, 1947

DUR. 85', *v.o. sott. it.*

Miglior Social Film Cannes (1947);

5 Nomination all'Oscar come migliore: regia, film, sceneggiatura, attore e attrice non protagonista (1948)

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, in un reparto della fanteria viene commesso un delitto e l'inchiesta, raggiungendo gradualmente i colpevoli, ricostruisce anche il clima di odio antisemita in cui l'omicidio è maturato.

Il più bel film del poliedrico Edward Dmytryk che realizzò altre due opere importanti, *Anime ferite* e *Cristo fra i muratori*, su un tema analogo. La scelta del regista fu felice, da una parte nella resa figurativa: violenti chiaroscuri, luci dirette, immagini tagliate duramente. D'altro canto, questa impostazione formale gli servì per caratterizzare e trasmettere l'inquietudine di una fase difficile come la smobilitazione, l'attesa di un futuro incerto e il difficile ritorno alla vita civile dei militari usciti psicologicamente distrutti dalla guerra. (*Gian Piero dell'Acqua in Mymovies.it, rivista on-line*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 28 marzo or. spett. 17.30/20.30

CARNEVALE DI VENEZIA 2011 PARTNER EVENT

VENEZIA
MARKETING & EVENTI

Offside - Omaggio a Jafar Panahi

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Il palloncino bianco

TIT. OR. Badkonak-e sefid
REGIA E MONT. Jafar Panahi
SOGG. J. Panahi, Parviz Shahbazi
SCN. Abbas Kiarostami
FOT. Farzad Jowdat
MUS. Said Ahmadi, Majtabi Mortazavi
INT. Anna Borkowska, Aliashgar Smadi, Aida Maohammadkani, Moshen Kalifi, Fereshteh Sadr Orfani
PROD. IRIB, Ferdos Film Company
OR. Iran, 1995
DUR. 85'
Premio O.C.I.C. e Fipresci al Festival di Cannes 1995

Come nei migliori film del neorealismo italiano, cui apertamente si ispira, la forza de *Il palloncino bianco* sta nel seguire le storie semplici di personaggi semplici, nell'indagare, con pazienza umiltà, le espressioni dei loro volti, il senso delle loro azioni quotidiane. Di Razieh, soprattutto, bambina cocciuta che tormenta la madre per avere un pesciolino rosso in occasione del 21 marzo, primo giorno di primavera coincidente, in Iran, con l'arrivo del nuovo anno. È tradizione comprarne uno, ma in casa ce ne sono già tanti e i soldi sono quasi finiti. Razieh non si perde d'animo: ne ha visti di bellissimi al mercato, più grassi e con le pinne più lunghe dei suoi, e proprio non capisce perché le sia negato un piacere così innocente. Tanto fa e tanto insiste che, grazie all'intervento del fratellino Ali, riesce infine ad avere l'ultima banconota. Tutto risolto? E no, tra i labirintici vicoli della città vecchia si nascondono non pochi pericoli. Sceneggiato da Abbas Kiarostami, *Il palloncino bianco* è girato in tempo reale. Un'ora e mezza della vita di due bambini, sullo sfondo della grande città: e gli occhioni di Razieh, colmi di lacrime, non li dimenticheremo più. (*Luigi Painsi in Il Sole-24 Ore*, 1995)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
 Mercoledì 9 marzo ore 17.30 e ore 20.30

Lo specchio

TIT. OR. Äyene
REGIA, SOGG. E SCN. Jafar Panahi
FOT. Fardat Jodat
MONT. B. Ardalan
INT. Mina Mohamed Khaniani, Kazem Mojdehi, Naser Omouni
PROD. J. Panahi, Vahid Nik-Khah Azad per Rooz Film
OR. Iran, 1997
DUR. 95'
Pardo d'oro al Festival di Locarno 1997

Una bambina che si è persa all'uscita da scuola: la mamma, chissà mai perché, non si è fatta vedere, l'istituto ha chiuso i cancelli, e ora Mina non sa come fare. Non si ricorda il nome della via, non ha con sé numeri di telefono, dà solo qualche vaga indicazione alle persone che vorrebbero aiutarla. Guaio nel guaio: Mina sbaglia autobus, si ritrova dall'altra parte della città, di nuovo temiamo per lei. Colpo di scena, geniale. Panahi è letteralmente "costretto" dalla sua piccola interprete a rovesciare le carte in tavola. Di punto in bianco, infatti, la giovanissima attrice non ne vuole più sapere di recitare. «Basta, vado a casa, nella mia vera casa.» Nulla da fare. Testarda come solo i bambini sanno esserlo, Mina decide di troncare sul nascere la sua carriera cinematografica. Commette però un piccolo errore. Dimentica di staccare il microfono e così ora la troupe, di nascosto, potrà continuare a seguire il suo vero ritorno, spiandola da lontano. Finzione e realtà, recitazione e naturalezza, vita e set: *Lo specchio* riprende e, se possibile, approfondisce le ossessioni del maestro Kiarostami, inabissandosi in un vortice di rimandi, alla fonte stessa del senso e della narrazione. (*Luigi Painsi in Il Sole-24 Ore*, 25 luglio 1999)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
 Giovedì 10 marzo ore 17.30 e ore 20.30

Il cerchio

TIT. OR. Dayereh
REGIA, SOGG., MONT. Jafar Panahi
SCN. Kambuzia Partovi
FOT. Bahram Badakshani
INT. Fereshteh Sadr Orafai, Fatemeh Naghavi, Nargess Mamizadeh, Maryam Parvin Almani, Monir Arab
PROD. Jafar Panahi Film Productions
OR. Iran, 2000
DUR. 90'
Leone d'oro alla 57° Mostra del Cinema di Venezia 2000

Primo film totalmente esplicito di un cinema che per esistere ha sempre scelto la strada della favola e della metafora, *Il cerchio*, con stile impeccabile ed economia di effetti, ci mostra come vivono le donne in Iran (e ci si chiede come sia riuscito a raccontarle senza che la censura sia intervenuta). In una malinconica "ronde", che fa incontrare e sfiorare otto personaggi femminili, incontriamo prima tre donne che sono uscite dal carcere con un permesso speciale. Per lasciare la città una è costretta a mentire (le donne non possono viaggiare da sole). Un'altra è cacciata dalla famiglia e cerca disperatamente il modo di abortire il figlio del suo uomo, che è stato giustiziato. Un'altra cerca di abbandonare la figlia di pochi anni sperando che, in un'altra casa, abbia una vita migliore. Non si sa quali siano le loro colpe o i loro crimini al di là del fatto di essere femmine in una società che le discrimina e le emargina dalla vita. E da questo circolo della emarginazione, in cui Panahi coniuga con maestria e passione la semplicità del realismo iraniano e l'astrazione di un apologo, esce un grido di aiuto, che fa de *Il cerchio* un film importante oltre che bello. (*Irene Bignardi La Repubblica*, 8 settembre 2000)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
 Sabato 12 marzo ore 17.30 e ore 20.30



Oro rosso

TIT. OR. Tâlâ-ye sorkh
REGIA E MONT. Jafar Panahi
SOGG. E SCN. Abbas Kiarostami (ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto)
FOT. Hossain Jafarian
MUS. Peyman Yazdanian
INT. Hussain Emadeddin, Kamyar Sheisi, Azita Rayeji, Shahram Vaziri, Pourang Nakhayi
PROD. Jafar Panahi Productions, Lumen Films
OR. Iran, 2003
DUR. 97'
Premio della giuria al Festival di Cannes nella sezione "Un Certain Regard" 2003

La dannazione del desiderio di ricchezza. Dietro a una fallita rapina a una gioielleria, si nasconde tutta l'umiliazione, la rabbia impotente che diventa raptus del povero Hussein. E noi, guidati per mano dal regista Jaffar Panahi rintracciamo in flashback ragioni e sviluppi di un'idea folle. Di professione Hussein consegna pizze a domicilio. Per caso si imbatte in un giovane ricco e ubriaco che lo invita a passare qualche ora nel proprio lussuoso appartamento. Misurando lo scarto tra la miseria e la vita dei signori, il taciturno "pony express" prende una decisione: rapinare il gioielliere che poco prima lo ha umiliato. Ma non ci si improvvisa criminali e questo asciutto, potente e fatalmente simbolico dramma proletario che Cannes 2003 ha onorato con il premio della Giuria nella sezione *Un certain regard*, non si consente happy end. (*Massimo Lastrucci in Ciak*, giugno 2004)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
 Sabato 19 marzo ore 17.30 e ore 20.30



Offside

REGIA E MONT. Jafar Panahi
SCN. Shadmehr Rastin, J. Panahi
FOT. Mahmood Kalari
MUS. Korosh Bozorgpour
INT. Sima Mobarak Shahi, Safar Samandar, Shayesteh Irani, Ida Sadeghi, Reza Farhadi
PROD. Jafar Panahi Film Productions
OR. Iran, 2006
DUR. 88', v.o. sott.italiani, inedito in Italia
Gran premio della giuria (ex aequo) al 56° Festival di Berlino 2006

Ultimo film di Panahi è *Offside*, requisitoria sulla libertà delle donne. Spunto del film è l'avventura di un gruppo di ragazze, costrette a camuffarsi da uomini, per intrufolarsi allo stadio e assistere alla partita finale delle qualificazioni, che hanno portato l'Iran ai Mondiali di Germania 2006: «Le donne iraniane sono ben consapevoli della discriminazione a cui sono soggette», ha spiegato Panahi. «Raccontare al mondo le privazioni a cui sono costrette è per noi registi un vero e proprio dovere. La censura è un avversario con cui ci battiamo fin dagli albori del cinema. Una lotta estenuante, che ci lascia con appena il ventipercento delle energie per esprimere la nostra creatività artistica». (*Dalla rivista del Cinematografo on line*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
 Sabato 26 marzo ore 17.30 e ore 20.30

UNA FIRMA PER JAFAR PANAHİ

Il Centro Pace del Comune di Venezia e il **Circuito Cinema Comunale** aderiscono alla petizione in difesa del regista iraniano Jafar Panahi e invitano a partecipare alla rassegna cinematografica a lui dedicata, che celebra un grande artista e intellettuale la cui libertà d'espressione è un bene prezioso per il mondo intero.

Jafar Panahi **rischia sei anni di carcere** dopo la condanna del Tribunale di Teheran. Oltre alla galera, il regista - Leone d'Oro a Venezia per *Il Cerchio* - rischia di non poter più lavorare per 20 anni. Né girare film, né scrivere sceneggiature. Panahi potrebbe essere arrestato in qualsiasi momento. E tutto questo **per aver iniziato a girare un film sulle proteste del Movimento Verde, ovvero sull'opposizione ad Ahmadinejad** scesa nelle strade del Paese nel giugno 2009. Ma il regime non accetta chi la pensa diversamente, chi vuole raccontare al mondo la realtà dell'Iran.

In un'intervista rilasciata al *Fatto Quotidiano*, il cineasta ha chiesto aiuto alle personalità del cinema italiano per un gesto di solidarietà umana e professionale che abbia la forza di influire sulla volontà di Teheran.

Riprendiamo le sue parole per lanciare **un appello alle singole persone, alle istituzioni, alla società civile** affinché sostengano la sua causa alla quale chiediamo di aderire.

Per aderire alla petizione on-line:
<http://www.ipetitions.com/petition/solidarite-jafar-panahi/>

Primi firmatari (in ordine alfabetico):
 Gianni Amelio, Pupi Avati, Marco Bellocchio, Mimmo Calopresti, Umberto Contarello, Roberto Faenza, Marco Tullio Giordana, Daniele Luchetti, Giuliano Montaldo, Nanni Moretti, Andrea Purgatori, Paolo Sorrentino, Giuseppe Tornatore, Paolo Virzi, Edoardo Winspeare



Con la tessera CinemaPiù accesso al portale di cinema

www.venicemoviebook.it

Modalità di accesso

Per accedere al servizio, è necessario essere in possesso

della nostra tessera associativa CinemaPiù 2010/2011 e avere un indirizzo di posta elettronica attivo.

Dopodiché:

entrare nel sito www.venicemoviebook.it

cliccare sulla voce "voglio iscrivermi" digitare il codice alfanumerico (es. A0001 oppure B0001)

della propria tessera associativa nello spazio indicato, e successivamente cliccare su "invia richiesta".

In breve tempo arriverà una e-mail con la password di attivazione del servizio.

È possibile sostituire la password in qualsiasi momento.

A questo punto, sarà possibile consultare liberamente i contributi video da casa o da qualunque altra postazione internet.

La conferma di attivazione avviene entro 48 ore dal momento della richiesta.

Il servizio è operativo.

Sguardi sul nuovo cinema israeliano. Il Pitigliani Kolno’a Festival a Venezia

SCHEDE A CURA DI Dan Muggia E Ariela Piattelli

Beaufort

REGIA Joseph Cedar
SOGG. Basato sul libro *Im Yesh Gan Eden* di Ron Leshem
SCN. R. Leshem, J. Cedar
FOT. Ofer Inov
MONT. Zohar M. Sela
MUS. Ishai Adar
INT. Oshri Cohen, Itay Tiran, Eli Eltonyo, Ohad Knoller, Itay Turgeman, Arthur Faradjev
PROD. United King Films, Metro Communications, Movie Plus
OR. Israele, 2007
DUR. 120', *v.o. sott. it.*

Beaufort, è un antico castello crociato, costruito in cima a una montagna nel sud del Libano. Da secoli passa dal controllo di un esercito all'altro. Nel 1982 era stato conquistato dagli israeliani, nel 2000 sta per tornare nelle mani degli Hezbollah. Per il giovane ufficiale dell'esercito israeliano, Liraz Liberti, difendere l'antico castello è diventata la sua ragione di vita, la fonte della sua autostima, del potere che gli dà molta importanza. Eppure, a pochi giorni dal ritiro, difendere questo luogo sembra essere inutile. Così si configura una situazione assurda, in cui l'ufficiale si sente legittimato a condurre operazioni militari pericolose, rischiando inutilmente la vita dei suoi soldati...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 15 marzo or. spett. 17.30

A Film Unfinished

TIT. OR. Shtikat Haarchion
REGIA Yael Hersonski
SCN. Kineret Hay Gillor
FOT. Itai Neeman
MONT. Joëlle Alexis
MUS. Ishai Adar
PROD. Naomi Schory, Itay Ken-Tor, Belfilms
OR. Israele, 2010
DUR. 89'

Pochi anni fa, a mezzo secolo dalla fine della seconda guerra mondiale, nel buio del passato, nei sotterranei di un archivio in Germania, vengono scoperte quattro parti di un film di propaganda girato dai nazisti nel Ghetto di Varsavia, e mai finito. Yael Hersonsky, giovane regista israeliana, vuole capire cosa si nasconde dietro a questo film e cosa avessero in mente gli ideatori. Che intenzioni avevano coloro che hanno mandato una vera e propria troupe, completa di operatori e materiali, per filmare il Ghetto di Varsavia appena tre mesi prima della rivolta? L'analisi delle immagini (ed è l'analisi l'oggetto di *A Film Unfinished*) rivela due livelli diversi del film: da una parte si presenta la terribile vita nel Ghetto come in un documentario, l'altra mostra tutt'altro che un documentario, ma una vera e propria messa in scena per la quale gli ebrei del Ghetto sono stati costretti a recitare una vita normale, quasi borghese, completa di pranzi, cene, teatro, musica e feste. Una messa in scena destinata alla propaganda...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 15 marzo or. spett. 20.30

Il canto delle spose

TIT. OR. Le chant des mariées
REGIA E SCN. Karin Albou
MONT. Camille Cotte
MUS. François-Eudes Chanfrault
INT. Lizzie Brocheré, Olympe Borval, Khaled, Najib Oudghiri, Simon Abkarian
PROD. Gloria Films, Laurent Lavolé, Isabelle Pragier
OR. Francia/Tunisia, 2008
DUR. 100'

Tunisi, 1942. Nour e Myriam, sedici anni, sono amiche d'infanzia. Condividono la stessa casa in un modesto quartiere in cui ebrei e musulmani vivono in armonia. Ognuna di loro desidera segretamente condurre la vita dell'altra: mentre a Nour dispiace non andare a scuola come la sua amica, Myriam sogna l'amore. È invidiosa del fatto che Nour sia fidanzata con suo cugino Khaled, una sorta di fantasia condivisa del principe azzurro. Purtroppo, Khaled non trova lavoro. Il fidanzamento si prolunga e la prospettiva di un'unione carnale si allontana. Nel novembre 1942, l'esercito tedesco invade Tunisi. Perseguendo la politica di Vichy, i nazisti sottomettono la comunità ebraica a una pesante ammenda. Tita, la madre di Myriam, non ha più il diritto di lavorare. Sommersa dai debiti, decide di far sposare a sua figlia un ricco medico. Myriam vede svanire in un colpo solo tutti i suoi sogni d'amore...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 22 marzo or. spett. 17.30
Martedì 29 marzo or. spett. 20.30

Qualcuno con cui correre

TIT. OR. Misheu laruz ito
REGIA Oded Davidoff
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di David Grossman
SCN. Noah Stollman
FOT. Yaron Scharf
MONT. Ron Omer
MUS. Ran Shem-Tov
INT. Bar Belfer, Yonatan Bar-Or, Yuval Mendelson, Tzahi Grad, Danny Steg, Naomi Polani
PROD. B&K Film Productions, JCS Productions
OR. Israele, 2006
DUR. 118'

Siamo a Gerusalemme. È estate, e Assaf è un ragazzo di sedici anni come tanti altri, molto timido, ma alle prese con una difficile missione. Ritrovare i proprietari di un labrador abbandonato. Così il ragazzo, ripercorrendo gli indizi che gli fornisce il cane, si mette sulle tracce di Tamar, una ragazza, musicista di talento, scomparsa improvvisamente. Questa è a sua volta impegnata nella ricerca di suo fratello, che è nei guai a causa di una banda criminale. Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore israeliano David Grossman, il film di Davidoff compone il ritratto di una gioventù che si perde nei meandri di una Gerusalemme lontana dalle rappresentazioni stereotipate della Città Santa...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 22 marzo or. spett. 20.30
Martedì 29 marzo or. spett. 17.30

Diplomat

REGIA Dana Goren
FOT. Iddo Soskolne
MONT. Tali Halter Shenkar
PROD. July August Productions
OR. Israele, 2009
DUR. 80', *v.o. sott. it.*

L'Hotel Diplomat di Gerusalemme era una volta un albergo a cinque stelle. Da venti anni è diventato la casa di seicento immigrati dell'Ex Unione Sovietica. I residenti non si sono mai integrati in Israele e si sono creati un microcosmo separato da tutto ciò che è fuori dall'entrata principale dell'albergo. Anche se sono ufficialmente cittadini israeliani, gli immigrati continuano a vivere con la mente nel loro paese di provenienza: parlano il russo, suonano le musiche che hanno imparato lì, tutto ciò di cui hanno bisogno, dalle attività culturali all'assistenza medica, gli viene dato nella loro lingua. In un'atmosfera surreale i residenti di Diplomat vivono ogni ora della vita rinchiusi in un limbo, tra un paese da scoprire che li aspetta fuori e l'eterna nostalgia per la loro cultura, la tradizione, la famiglia e la terra nella quale sono nati e cresciuti.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 24 marzo or. spett. 17.30

Cinque ore da Parigi

TIT. OR. Hamesh shaot mi'Paris
REGIA Leonid Prudovsky
SCN. Erez Kav-El, L. Prudovsky
FOT. Giora Bejach
MONT. Evgeny Ruman
MUS. Gavriel Ben-Podeh
INT. Dror Keren, Elena Yaralova, Vladimir Freedman, Michael Warshaviak
PROD. 2-Team Productions
OR. Israele, 2009
DUR. 90', *v.o. sott. it.*

Yigal, un tassista israeliano divorziato e amante della musica popolare francese, sogna da anni di visitare Parigi. Ma Yigal ha paura di volare così si rivolge ad uno psicologo per superare la paura che gli impedisce di realizzare il suo sogno. Un giorno nella scuola di suo figlio, Yigal incontra un'insegnante di musica di origine russa, Lina, e se ne innamora. Anche Lina ha un sogno, fare la pianista e dare concerti. Tra i due nasce una tenera amicizia e Lina ricambierà presto i sentimenti di Yigal. Ma il ritorno in Israele del marito, che vuole portare in Canada con sé la moglie, minaccia il rapporto tra i due. Così Yigal si troverà, per l'ennesima volta nella sua vita, ad affrontare un fallimento, ma questa volta forse cambierà qualcosa...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 24 marzo or. spett. 20.30

Mortgage

TIT. OR. Mashkanta
REGIA E SCN. Sharon Maymon, Tal Granit
FOT. Oded Bin-Nun
MONT. Shiri Borchard
INT. Eli Finish, Hilla Sorjon-Fischer, Ze'ev Revach
PROD. Yoram Globus, Shemi Shoenfeld, Yael Hadasi-Bachar
OR. Israele, 2006
DUR. 50', *v.o. sott. it.*

Esty e Beni si amano molto, ma hanno poca fortuna. Un giorno si trovano entrambi disoccupati e, come se questo non bastasse, hanno un grosso debito presso la banca e lo devono saldare entro un mese, altrimenti... addio casa. I due vanno in cerca di soluzioni per i loro problemi, sicuri che la via sia quella giusta, lontani dalle situazioni che ritengono immorali. Poi, all'avvicinarsi della data fatidica, il rapporto tra i due si fa complicato, ma l'amore e qualche coincidenza regaleranno alla fine una dolce sorpresa. Una commedia su fino a quanto possano spingersi due giovani sposi per salvare la loro casa prima che venga requisita dalla banca. Un esempio di "Neorealismo rosa" all'israeliana.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 31 marzo or. spett. 17.30

To Kill a Bumblebee

TIT. OR. Laharog Devorah
REGIA E SCN. Sharon Maymon, Tal Granit
FOT. Ram Shweky
MONT. Assaf Lapid
MUS. Boaz Shchory
INT. Rami Heuberger, Dvir Benedek
PROD. Gal Greenspan - Green Productions
OR. Israele, 2009
DUR. 8', *v.o. sott. it.*

Cna'an uccide un'ape. Non sarà l'ultimo bersaglio della giornata. Quanto lontano si può andare per difendere il mondo che ci siamo costruiti? Una tragicommedia sulla vita, l'amicizia e il potere della paura.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 31 marzo or. spett. 17.30

Anthem

TIT. OR. Himnon
REGIA, SCN. E MONT. Elad Keidan
FOT. Ziv Berkovich
MUS. Yonatan Bar-Giora
INT. Ilan Hazan, Maya Gasner, Carmit Mesilati Kaplan, Albert Cohen
PROD. The Sam Spiegel Film & TV School - Jerusalem
OR. Israele, 2008
DUR. 36', *v.o. sott. it.*

A volte anche la giornata più banale può riservare molte sorprese. Così accade al protagonista, un uomo solo, scapolo di mezza età, che nel suo quartiere va a comprare un litro di latte...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 31 marzo or. spett. 17.30

Yes, Miss Commander!

TIT. OR. Ken Ha'mefakedet
REGIA Dan Setton, Itzik Lerner
FOT. Yaron Weinstein, Daniel Gal, Eli Zoran, Meni Elias
MONT. Tor Ben Mayor
MUS. Dani Reichental
PROD. Dan Setton, Itzik Lerner
OR. Israele, 2009
DUR. 96', *v.o. sott. it.*

Havat Hashomer, una base militare sulle colline della Bassa Galilea. Ogni giorno arrivano alla base ragazzi provenienti dai bassifondi d'Israele, con problemi famigliari, economici, di droga o con la fedina penale sporca. Ad accoglierli una schiera di donne-comandante che hanno un'unica missione: trasformare questi "cattivi ragazzi" in ottimi soldati. Tra il rigore dell'esercito e il coinvolgimento emotivo, le ragazze-comandante si trovano ad affrontare situazioni difficili: a volte non bastano le flessioni per punire i disobbedienti, forse le parole, un gesto di comprensione possono fare molto di più...

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 31 marzo or. spett. 20.30

150 ANNI DI UNITÀ D'ITALIA Cinema Dante d'essai - Mestre

in collaborazione con il DLF di Venezia e S.P.I.-C.G.I.L. Metropolitano - Lega S.P.I.-C.G.I.L. Mestre-Carpenedo

lunedì 14 marzo, ore 18.00/21.00
I viceré (2007)
di Roberto Faenza, 120'

lunedì 21 marzo, ore 18.00 /21.30
Noi credevamo (2010)
di Mario Martone, 170'

lunedì 28 marzo, ore 18.00/ 21.00
Piccolo mondo antico (1941)
di Mario Soldati, 106'

lunedì 4 aprile, ore 18.00/21.00
Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato (1972)
di Florestano Vancini, 109'



Qualcuno con cui correre

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 • tel. 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9 • tel. 041.5265736 • fax 041.5262396
La sala 2 è aderente alla FICE
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 tel. 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Prime visioni

In tenuta libera - date e orari da definire

Manuale d'amore 3

(2011) di Giovanni Veronesi

127 ore

(127 Hours, 2010) di Danny Boyle

Unknown – Senza identità

(Unknown, 2010) di Jaume Collett-Serra

Beyond

(2011) di Pernilla August

Easy Girl

(2011) di Will Gluck

I ragazzi stanno bene

(The Kids Are All Right, 2010) di Lisa Cholodenko

Il gioiellino

(2011) di Andrea Molaioli

La vita facile

(2011) di Lucio Pellegrini

The Fighter

(2010) di David O. Russell

Il buongiorno del mattino

(Morning Glory, 2010) di Roger Michell

Le stelle inquiete

(2011) di Emanuela Piovano

Amici miei. Come tutto ebbe inizio

(2011) di Neri Parenti

Sorelle mai

(2011) di Marco Bellocchio

Dylan Dog – Il film

(Dylan Dog – Dead of Night, 2011) di Kevin Munroe

Il giorno in più

(2011) di Massimo Venier

The Next Three Days

(2010) di Paul Haggis

Nessuno mi può giudicare

(2011) di Massimiliano Bruno

Boris – Il film

(2011) di Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre, Luca Vendruscolo,

Poetry

(2010) di Lee Chang-Dong

Cinema Dante d'essai Mestre

CINEMA SCUOLA

Lunedì 7 marzo

Ore 16/18.30/21: **Invictus** (2010)
di Clint Eastwood
Biglietto unico 4 euro

150 ANNI DI UNITÀ D'ITALIA

Lunedì 14 marzo

Ore 18/21
I viceré (2007) di Roberto Faenza

Lunedì 21 marzo

Ore 18/21.30
Noi credevamo (2010) di Mario Martone

Lunedì 28 marzo

ore 18/ 21
Piccolo mondo antico (1941) di Mario Soldati

La Casa del Cinema
Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990
tel. 0415241320
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)
Riposo settimanale: domenica

Martedì 1 marzo

● **OTTOCENTO AL CINEMA: DA *SENSO A SISSI***
Ore 16.30: **La lunga calza verde** (1961) di Roberto Gavioli, a seguire **Partie de campagne** (1936) di Jean Renoir; ore 18: A proposito di **Venezia, Carnevale, un amore** (1982) di Mario Lanfranchi, conversazione sul film con Gian Piero Brunetta, Carlo Montanaro e Mario Lanfranchi; ore 20.30: **Senso** (1954) di Luchino Visconti

Mercoledì 2 marzo

● **RELAZIONI PERICOLOSE IN TEMPO DI CARNEVALE**
Ore 17: **Presentazione dell'iniziativa** a cura di Marie-Christine Jamet, a seguire **Relazioni pericolose** (Les liaisons dangereuses, 1959) di Roger Vadim, *v.o. sott. it.*; ore 20.30: **Le relazioni pericolose** (Dangerous Liasons, 1988) di Stephen Frears, *v.o. sott. it.*

Giovedì 3 marzo

● **OTTOCENTO AL CINEMA: DA *SENSO A SISSI***
Ore 16.30: **Carnealesca** (1917) di Amleto Palermi; ore 18.30: **Malombra** (1917) di Carmine Gallone; ore 20.30: **Casanova** (1926) di Alexandre Volkoff; i film sono accompagnati al pianoforte dal M° Marco Dal Pane, presentazioni in sala di Gian Piero Brunetta

Venerdì 4 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Promettilo!** (Zavet, 2007) di Emir Kusturica

Sabato 5 marzo

● **OTTOCENTO AL CINEMA: DA *SENSO A SISSI***
Ore 16.30: **Piccolo mondo antico** (1941) di Mario Soldati; ore 18.30: **La Ronde – Il piacere e l'amore** (La ronde, 1950) di Max Ophüls; ore 20.30: **Sissi – Destino di un'imperatrice** (Sissi, Schicksalsjahre einer Kaiserin, 1957) di Ernst Marischka

Lunedì 7 marzo

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'oltraggio** (The Outrage, 1964) di Martin Ritt, *v.m. 14*

Martedì 8 marzo

● **OTTOCENTO AL CINEMA: DA *SENSO A SISSI***
Ore 16.30: **Rapsodia satanica** (1917) di Nino Oxilia; ore 18.15: **Passione d'amore** (1981) di Ettore Scola; ore 20.30: **Il diavolo in corpo** (Le diable au corps, 1946) di Claude-Autant Lara

Mercoledì 9 marzo

■ **OFFSIDE – OMAGGIO A JAFAR PANAHI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il palloncino bianco** (Badkonake sefid, 1995) di Jafar Panahi
*La proiezione delle 17.30 sarà preceduta da un intervento di **Gianfranco Bettin** e dalla presentazione della petizione internazionale in difesa del regista iraniano.*

Giovedì 10 marzo

■ **OFFSIDE – OMAGGIO A JAFAR PANAHI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Lo specchio** (Hayneh, 1997) di Jafar Panahi

Venerdì 11 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Affetti e dispetti** (La nana, 2009) di Sebastián Silva

Sabato 12 marzo

■ **OFFSIDE – OMAGGIO A JAFAR PANAHI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il cerchio** (Dayereh, 2000) di Jafar Panahi

Lunedì 14 marzo

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il porto delle nebbie** (Quai des brumes, 1938) di Marcel Carné

Martedì 15 marzo

■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO. IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: presentazione della rassegna a cura di **Dan Muggia**, a seguire **Beaufort** (2007) di Joseph Cedar, *v.o. sott. it.*
Ore 20.30: **A Film Unfinished** (Shtikat haarchion, 2010) di Yael Hersonski, *v.o. sott. it.*

Mercoledì 16 marzo

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **L'anticonformismo intelligente di Rodolfo Sonogo** di Mirco Melanco (Edizioni Fondazione Ente dello

Spettacolo, 2011), con interventi di Antonio Costa, Francesco Piero Franchi e dell'autore, con proiezione di brani filmati

Venerdì 18 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il piccolo Nicolas e i suoi genitori** (Le petit Nicolas, 2009) di Laurent Tirard

Sabato 19 marzo

■ **OFFSIDE – OMAGGIO A JAFAR PANAHI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Oro rosso** (Talaye sorkh, 2003) di Jafar Panahi

Lunedì 21 marzo

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **La fiammiferaia** (Tulitikkutehtaan tyttö, 1979) di Aki Kaurismäki

Martedì 22 marzo

■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO. IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **Il canto delle spose** (Le chant des mariées, 2008) di Karin Albou
Ore 20.30: **Qualcuno con cui correre** (Misheu laruz ito, 2006) di Oded Davidoff

Mercoledì 23 marzo

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: presentazione del film video **Per il decoro del cinema. Non venite a piedi nudi** (2011) di Veniero Rizzardi e Federica Verona, presenti in sala gli autori

Giovedì 24 marzo

■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO. IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **Diplomat** (2009) di Dana Goren, *v.o. sott. it.*
Ore 20.30: **Cinque ore da Parigi** (Hamesh shaot mi'Paris, 2009) di Leonid Prudovsky, *v.o. sott. it.*

Venerdì 25 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Mine vaganti** (2010) di Ferzan Ozpetek

Sabato 26 marzo

■ **OFFSIDE – OMAGGIO A JAFAR PANAHI**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Offside** (2006) di Jafar Panahi, *v.o. sott.italiani, inedito in Italia*

Lunedì 28 marzo

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**
Classici in versione originale sottotitolata
Ore 17.30 e ore 20.30: **Odio implacabile** (Crossfire, 1947) di Edward Dmytryk

Martedì 29 marzo

■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO. IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **Qualcuno con cui correre** (Misheu laruz ito, 2006) di Oded Davidoff
Ore 20.30: **Il canto delle spose** (Le chant des mariées, 2008) di Karin Albou

Mercoledì 30 marzo

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **Il tempo che verrà. Cinema e Risorgimento 1905-2011** di Giuseppe Ghigi (Gambier&Keller, 2011), con interventi di Alessandro Casellato, Ornella Doria e dell'autore, a seguire **Le cinque giornate** (1973) di Dario Argento

Giovedì 31 marzo

■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO. IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **Mortgage** (Mashkanta, 2006) di Tal Granit e Sharon Maymon, *vo. sott. it.*; **To Kill a Bumblebee** (Laharog Devorah, 2009) di Tal Granit e Sharon Maymon, *v.o. sott. it.*; **Anthem** (Himnon, 2008) di Elad Keidan, *v.o. sott. it.*
Ore 20.30: **Yes, Miss Commander!** (Ken Ha'mefakedet, 2009) di Dan Setton e Itzik Lerner, *v.o. sott. it.*

Centro Culturale Candiani
Videoteca di Mestre

Mestre, piazzale Candiani 7 • tel. 0412386111
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Martedì 1 marzo

■ **STORIE DI DONNE**
Ore 21: **Osama** (2002) di Siddiq Barmak

Mercoledì 2 marzo

■ **IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO 6 DOCUMENTARI SULLA PRODUZIONE DEL CIBO, OGGI**
Ore 21: **Mondovino** (2004) di Jonathan Nossiter

Giovedì 3 marzo

● **OMAGGIO A EMILIO SALGARI - Proiezioni**
Ore 17: **La figlia del corsaro verde** (1940) di Enrico Guazzoni

■ STORIE DI DONNE

Ore 21: **La sposa siriana** (Hacala Hasurit, 2004) di Eran Riklis, *v.o. sott. it.*

Venerdì 4 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 18 e ore 21: **Mine vaganti** (2010) di Ferzan Ozpetek

Martedì 8 marzo

■ **STORIE DI DONNE**
Ore 21: **Il matrimonio di Lorna** (Le silence de Lorna, 2008) di Jean-Pierre e Luc Dardenne

Mercoledì 9 marzo

■ **IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO 6 DOCUMENTARI SULLA PRODUZIONE DEL CIBO, OGGI**
Ore 21: **Food, Inc.** (2008) di Robert Kenner

Giovedì 10 marzo

■ **STORIE DI DONNE**
Ore 21: **Racconti da Stoccolma** (När mörkret faller, 2006) di Anders Nilsson, *v.m. 14*

Venerdì 11 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 18 e ore 21: **Promettilo!** (Zavet, 2007) di Emir Kusturica

Martedì 15 marzo

■ **STORIE DI DONNE**
Ore 21: **Come l'ombra** (2006) di Marina Spada

Mercoledì 16 marzo

■ **IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO 6 DOCUMENTARI SULLA PRODUZIONE DEL CIBO, OGGI**
Ore 21: **Terra Madre** (2009) di Ermanno Olmi

Giovedì 17 marzo

● **OMAGGIO A EMILIO SALGARI - Proiezioni**
Ore 17: **Il corsaro dell'isola verde** (The Crimson Pirate, 1952) di Robert Siodmak

■ STORIE DI DONNE

Ore 21: **Meduse** (Meduzot, 2007) di Etgar Keret, Shira Geffen

Venerdì 18 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 18 e ore 21: **Affetti e dispetti** (La nana, 2009) di Sebastián Silva

Martedì 22 marzo

■ **STORIE DI DONNE**
Ore 21: **Niente velo per Jasira** (Towelhead, 2007) di Alan Ball, *v.m. 14*

Mercoledì 23 marzo

■ **IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO 6 DOCUMENTARI SULLA PRODUZIONE DEL CIBO, OGGI**
Ore 21: **Il Mondo secondo Monsanto** (2010) di Marie-Monique Robin

Giovedì 24 marzo

● **OMAGGIO A EMILIO SALGARI - Proiezioni**
Ore 17: **Capitan Tempesta** (1942) di Corrado D'Errico

■ STORIE DI DONNE

Ore 21: **Donne senza uomini** (Zanan bedoone mardan, 2009) di Shirin Neshat

Venerdì 25 marzo

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 18 e ore 21: **Il concerto** (Le concert, 2009) di Radu Mihaileanu

Martedì 29 marzo

■ **STORIE DI DONNE**
Ore 21: **Lo spazio bianco** (2009) di Francesca Comencini

Mercoledì 30 marzo

■ **IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO 6 DOCUMENTARI SULLA PRODUZIONE DEL CIBO, OGGI**
Ore 21: **Cafè y Cafè** (2008) di Annamaria Gallone, *v.o. sott. it.*, **Il nostro pane quotidiano** (Unser täglich Brot, 2005) di Nikolaus Geyrhalter

Giovedì 31 marzo

● **OMAGGIO A EMILIO SALGARI - Proiezioni**
Ore 17: **Pirati** (Pirates, 1986) di Roman Polanski

■ STORIE DI DONNE

Ore 21: **Francesca** (2009) di Bobby Paunescu

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra
intero 7,50 euro, ridotto 7 euro studenti 6 euro
Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.5241320)

Casa del Cinema / Videoteca Pasinetti - Videoteca di Mestre / Centro Culturale Candiani
► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA:** intero 6 euro, ridotto 5 euro.
■ **RASSEGNE:** ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata.
● **INCONTRI CON GLI AUTORI:** ingresso libero sino ad esaurimento posti, prenotazione consigliata.
Soci CinemaPiù: Tesserà ordinaria 30 euro, studenti 20 euro, validità annuale (sino al 30 giugno 2011)
Proiezione per le scuole biglietto unico 2,40 euro

Cinema Dante d'essai
intero 7 euro, ridotto 6 euro, anziani e studenti 5 euro
Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.5241320)

Riduzioni ammesse
CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 70), Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità
Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire
Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti www.comune.venezia.it/cinema/.
Per i soci Cinemapiù invio degli aggiornamenti di programmazione ogni lunedì per posta elettronica ([Circuito Cinema News](mailto:CircuitoCinemaNews))

Il programma può subire variazioni.

Collaborazioni
Le rassegne sono realizzate in collaborazione con: **Dopolavoro Ferroviario di Venezia** (Dante d'essai - Mestre); **Centro Culturale Candiani**.
- La rassegna **Sguardi sul cinema israeliano. Il Pitigliani Kolno'a Festival a Venezia** è realizzata in collaborazione con l'ADEI di Venezia, il Pitigliani Kolno'a Festival di Roma e Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali.
- La rassegna **Ottocento al Cinema. Da Senso a Sissi** è curata da Gian Piero Brunetta e realizzata in collaborazione con l'agenzia Venezia Marketing & Eventi nell'ambito del Carnevale di Venezia
- La rassegna **Relazioni pericolose in tempo di Carnevale** è realizzata in collaborazione Alliance Française di Venezia
- La rassegna **Il nostro pane quotidiano. 6 documentari sulla produzione del cibo, oggi** è realizzata in collaborazione con Slow Food Mestre.
- La rassegna **150 anni di Unità d'Italia** è realizzata in collaborazione con DLF di Venezia e S.P.I.-C.G.I.L. Metropolitano - Lega S.P.I.-C.G.I.L. Mestre-Carpenedo

Comune di Venezia
Direzione Attività e Produzioni Culturali, Spettacolo e Comunicazione
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 - 30125 Venezia
Tel. 0415241320 - Fax 0415241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema/ - www.veneziacultura.it